

ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DI AREZZO

Codice fiscale 80013450517
VIA MADONNA DEL PRATO 116 - 52100 AREZZO AR

Nota integrativa abbreviata al rendiconto generale chiuso il 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

Introduzione alla Nota Integrativa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Rendiconto Generale al 31/12/2015.

La gestione 2015 dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Arezzo si chiude con un avanzo di amministrazione finanziaria di euro 8.958,54 e un utile economico di euro 429,80.

La contabilità finanziaria, come meglio dettagliato ai punti successivi, rileva l'avanzo o il disavanzo della gestione come differenza tra entrate accertate e uscite impegnate.

Si ritiene necessario evidenziare che l'importo dell'avanzo di amministrazione finanziaria risulta elevato e nettamente superiore a quello dell'anno precedente in quanto due costi di competenza dell'esercizio corrente, segnatamente la seconda quota del versamento alla F.N.O.V.I. e le spese per l'Assemblea dell'Ordine e la relativa cena sociale per un importo di circa euro 8.430,00, sono stati effettivamente sostenuti nel mese di Gennaio 2016.

La contabilità patrimoniale/economica, similmente a quanto avviene per le imprese, determina l'utile o la perdita di esercizio come differenza tra ricavi e costi determinati secondo il principio della competenza economica; sulla base di questo principio ai ricavi maturati devono essere correlati i costi sostenuti per la loro realizzazione.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili, e dai "Principi contabili per il bilancio di previsione e il Rendiconto Generale degli Enti pubblici Istituzionali" emanati dall'apposita Commissione Ministeriale; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e integrata con elementi riguardanti la gestione finanziaria, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

La voce "ricavi" esposta nel bilancio 2015 e nel bilancio 2014 comprende quasi esclusivamente le quote riscosse dagli iscritti.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro ovvero oltre l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica, negoziale o di legge, prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Si precisa che i cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali risultano completamente ammortizzati.

Attivo Circolante

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e comprendono il saldo attivo bancario e le disponibilità di cassa.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	2.320
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.320

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. materiali
Consistenza iniziale	2.320
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.320

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	28.764
Incrementi	26.193
Decrementi	17.234
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	37.723

La voce "disponibilità liquide" comprende il saldo attivo bancario per € 37.708,29 e denaro in cassa per € 14,72.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	4.354
Incrementi	9.650
Decrementi	1.121
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	12.883

Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio
Codice Bilancio	A VII	A IX	A IX
Descrizione	Riserva per arr.to unità di euro	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio
Alla chiusura dell'esercizio precedente	-1	26.665	66
Destinazione del risultato d'esercizio			
Altre destinazioni	0	66	-66
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	430
Alla chiusura dell'esercizio corrente	-1	26.731	430

Codice Bilancio	TOTALI
Descrizione	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	26.730
Destinazione del risultato d'esercizio	
Altre destinazioni	0
Risultato dell'esercizio corrente	430
Alla chiusura dell'esercizio corrente	27.160

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

	Altre Riserve	Risultato d'esercizio
Codice Bilancio	A VII	A IX
Descrizione	Riserva per arr.to unità di euro	Utili (perdite) portati a nuovo
Valore da bilancio	-1	26.731
Possibilità di utilizzazione ¹		a,b,c
Quota disponibile	-1	26.731
Di cui quota non distribuibile	0	0
Di cui quota distribuibile	-1	26.731
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
Per copertura perdite	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0
Per altre ragioni	0	0

	Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio	A IX a	TOTALI
Descrizione	Utile (perdita) dell'esercizio	
Valore da bilancio	430	27.160
Possibilità di utilizzazione ¹		a,b,c
Quota disponibile	430	27.160
Di cui quota non distribuibile	0	0
Di cui quota distribuibile	430	27.160
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
Per copertura perdite	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0
Per altre ragioni	0	0

¹ **LEGENDA**

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Contabilità finanziaria

Il Rendiconto finanziario gestionale

Il Rendiconto Finanziario espone le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite.

Il criterio della competenza finanziaria attribuisce un'operazione di entrata (o di spesa) all'esercizio al quale è stata accertata (o impegnata).

Si ricorda che un'entrata si considera accertata quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la causa, il debitore, l'ammontare, la scadenza; una spesa si considera impegnata quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una certa scadenza.

Il criterio di cassa pone invece l'accento sul momento monetario, quindi in base ad esso un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa e un'uscita nel momento in cui avviene il pagamento.

In sintesi, per la medesima operazione, la competenza finanziaria corrisponde alla nascita del credito o del debito, mentre il momento di cassa coincide con la riscossione o il pagamento.

Il rendiconto finanziario gestionale evidenzia in particolare:

- le entrate di competenza dell'esercizio previste, accertate, riscosse e da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'esercizio previste, impegnate, pagate e da pagare;

Il Rendiconto finanziario relativo alla gestione 2015 espone un avanzo di amministrazione finanziaria di euro 8.958,54.

Tale risultato si ottiene dalla somma algebrica delle seguenti voci:

Entrate accertate	26.097,39
Uscite impegnate	- 17.138,85
Avanzo di gestione 2015	+ 8.958,54

Come già evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, l'importo dell'avanzo di amministrazione finanziaria risulta nettamente superiore a quello dell'anno precedente in quanto due costi di competenza dell'esercizio corrente, segnatamente la seconda quota del versamento alla F.N.O.V.I. e le spese per l'Assemblea dell'Ordine e la relativa cena sociale per un importo di circa euro 8.430,00, sono stati effettivamente sostenuti nel mese di Gennaio 2016.

Analisi delle entrate e delle uscite correnti

Entrate correnti

Evidenziamo di seguito le voci relative alle entrate effettive:

Voci di entrata	importo
Quote annuali iscritti	23.890
Contributi per corsi	1.000
Quote per giornata studio	1.185
Interessi attivi su c/c bancari	18
Altri proventi	4

Uscite correnti

Evidenziamo di seguito le voci di spesa relative alle uscite effettive:

Voci di spesa	importo
Contributi associativi	- 6.786
Spese per affitti passivi	- 3.533
Spese per energia elettrica	- 200
Spese per oneri condominiali	- 1.221
Spese per il consumo di acqua	- 87
Spese telefoniche	- 238
Spese per informatizzazione dell'Ordine	- 500
Spese per registrazione contratto affitto	- 34
Spese per tipografia	- 264
Spese per rinnovo caselle PEC	- 500
Spese per consulenze professionali	- 825
Spese per convegni e riunioni	- 1.696
Rimborsi spese ad iscritti	- 150
Rimborsi quote associative (versate in eccesso)	- 250
Liberalità	- 410
Ritenute su prestazioni professionali	- 327
Spese e commissioni bancarie	- 118

Raccordo tra risultato finanziario e risultato economico

Nel prospetto sottostante si espone la relazione esistente tra avanzo finanziario e risultato economico:

Avanzo Finanziario 2015	8.958,54
- Costi competenza 2015 con uscita differita 2016	8.431,03
+ Costi competenza 2014 con uscita differita 2015	776,64
- Ricavi quote competenza 2014 con entrata diff. 2015	874,35
Utile/perdita economica	429,80

Conclusioni

Vi confermiamo, infine, che il presente Rendiconto Generale, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Arezzo e corrisponde alle scritture contabili, e Vi invitiamo ad approvare il progetto di Rendiconto Generale al 31/12/2015 così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente
Dott.ssa Faustina Marcella Bertollo